

La via per raggiungere Dio non è un deserto...

LA CARTA D'IDENTITÀ DI DIO

Mani potenti: accarezzano argilla e sorge un uomo.

Occhi acutissimi: vedono una mosca nera in una notte nera su una faccia nera.

Memoria straordinaria: anche se una madre si dimenticasse del figlio, Lui non si dimentica di nessuno.

Lato debole: è scarso in matematica perché sa contare solo fino ad uno e poi ritorna da capo. Difatti non fa due uomini uguali.

Hobby: crear stelle e coccinelle.

Abitudini: si alza sempre prima di tutti.

Luogo preferito: ai bordi del silenzio.

Età: indefinibile. Non si vedono tracce di anni, né di mesi, neppure di secondi. È sempre nuovissimo.

Il suo lavoro: perdonare.

La sua antipatia: il malumore.

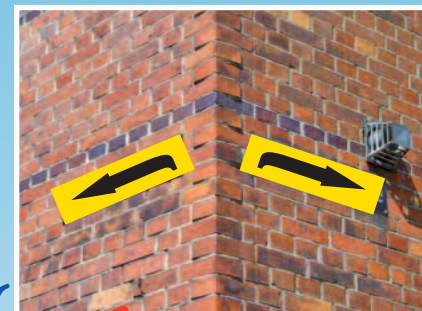
Segno particolare: sulle palme delle mani è scritto il nome di ogni uomo che arriva in terra.

Valutazione complessiva:

È MONDIALE!!!

ADOLESCENTE E DIO: FEELING O CORTOCIRCUITO?

2ª PARTE: Età esplosiva
al bivio



Di fronte
al grande
bivio...

«I giovani devono fare come i ballerini sulla corda. Essi tengono in mano il piombino e poi camminano senza guardare né a destra, né a sinistra. Il piombino... è la volontà di far bene» (Don Bosco)

Altra scheda sull'argomento:

scheda 18: L'ADOLESCENZA È EBOLLIZIONE

Per un approfondimento vedere dalla Scheda 18 alla 23.

Purtroppo l'inizio del superamento della religiosità infantile non sempre è l'accettazione di una religiosità purificata dalle scorie infantili: **può anche essere la smobilitazione, l'abbandono, il rigetto di ogni vita di fede.** Ciò che oggi troppe volte accade è per varie ragioni: **per l'enorme peso del condizionamento sociale impregnato di ateismo pratico, per la "sazietà" diffusa che porta all'instabilità emotiva.**

La famiglia parla, discute, litiga di politica, di sport, di soldi, avvenimenti, ma non di fede: PERCHÉ?

LA "sazietà" di oggi porta alla mancanza di inventiva nei nostri giovani: «Tanto ci pensa papà»; così non si ribellano più, non scalpitano più, non protestano più.

Tra genitori e figli corre come una tacita intesa: «**Ti diamo tutto, ma lasciaci in pace.**».

E così quelli che ieri erano gli "anni verdi" delle speranze, degli ideali, delle lotte, sono diventati "anni grigi".

• **Una causa che facilita il rifiuto della religione è il "qualunquismo"** (= indifferenza, insensibilità per le grandi questioni politiche e sociali). Oggi le proposte di vita si moltiplicano e si livellano agli occhi degli adolescenti: basta che accendono la televisione e nel giro di un'ora vedono e sentono mille proposte, così **la componente religiosa appare una**

La Religione non ama il grigio; non può convivere con una concezione banale della vita: esige GRINTA e MATURITÀ.

delle possibili soluzioni del problema della vita, non l'unica, non la necessaria. Oggi, siamo arrivati al punto che, come dice uno dei più grandi filosofi (M. Heidegger), «*il mondo è così povero da non poter più riconoscere la mancanza di Dio come mancanza.*» Ma è inutile dilungarci in mugugni. **Dobbiamo chiederci, invece, e subito «che fare?».**

• **La posta in gioco è troppo alta** per non tentare tutte le vie che possono **aiutare i nostri ragazzi a superare l'infantilismo religioso, a non rigettare Dio**; quel Dio che – come abbiamo detto e provato – è **così prezioso per la nostra piena crescita umana.**

• **Le strade per far sì che il ragazzo non arrivi al cortocircuito con Dio ma ad una simpatica e cordiale intesa, non ci mancano.** Eccole:

- ✓ **teniamo viva la Domanda;**
- ✓ **non presentiamo un Dio sbagliato;**
- ✓ **offriamogli un Dio simpatico;**
- ✓ **aiutiamolo a volersi bene;**
- ✓ **facciamo famiglia... **educare****

da: PINO PELLEGRINO,
Educare a tutto campo,
Elledici, pagg. 206

